

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-766 del 16/02/2023
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSII DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "IRETI Spa" - Ventasso (RE).
Proposta	n. PDET-AMB-2023-781 del 16/02/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno sedici FEBBRAIO 2023 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica 15765/2021

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "IRETI Spa" – Ventasso (RE).

IL DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016, e i successivi atti di modifica dell'organizzazione Arpae;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta **"IRETI Spa"** avente sede legale in comune di Genova - via Piacenza n.54 – provincia di Genova relativamente all'impianto di potabilizzazione di Collagna ubicato in comune di Ventasso in via Valbona in provincia di Reggio Emilia, acquisita agli atti con prot.n.PG/83331 del 26/05/2021;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali con recapito in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs 152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art. 4 commi 1 e 2 del D.P.R. n.227/2011; art.10, comma 4 della L.R. n.15/2001);

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Acquisito il nulla osta del Comune di Ventasso in data 12/04/2022 al PG/60875, in qualità di autorità competente per lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e successive disposizioni regionali, relativamente al suddetto scarico di reflui in pubblica fognatura sulla base del parere di IRETI Spa n. RT019366-2021-P del 29/09/2021 per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;

Vista la relazione tecnica del Servizio Territoriale di Arpae PG/24893 del 10/02/2023 relativamente allo scarico delle acque reflue industriali derivanti dall'impianto di potabilizzazione;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.
- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;

- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione di "Unità Emissioni in Atmosfera" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

DETERMINA

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per la Ditta **"IRETI Spa"** relativamente all'impianto di potabilizzazione di Collagna ubicato in comune di Ventasso – via Valbona in Provincia di Reggio Emilia, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali con recapito in pubblica fognatura ai sensi del D.Lgs.152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che le condizioni e prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituente parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 - Scarico S1 delle acque reflue industriali con recapito in pubblica fognatura ai sensi del D.Lgs.152/06.**
- **Allegato 2 - Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

3) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti

- 4) di fare salvi altresì specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.
- 5) di stabilire che la presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive competente.
- 6) di stabilire che la domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013 .
- 7) di stabilire che eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.
- 8) di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.
- 9) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.
- 10) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Scarico S1 delle acque reflue industriali con recapito in pubblica fognatura ai sensi del D.Lgs.152/06.

Il presente allegato riguarda lo scarico delle acque reflue di controlavaggio dell'impianto di potabilizzazione di Collagna, a servizio dell'acquedotto della Gabellina. L'impianto di potabilizzazione, esistente, tratta l'acqua superficiale del torrente Riarbero; l'opera di presa è situata alla quota di circa 1200 m slm in un'area naturale dove non sono presenti insediamenti antropici. L'acqua superficiale viene raccolta in un piccolo serbatoio situato presso l'opera di presa e poi viene inviata all'impianto di potabilizzazione tramite una tubazione della lunghezza di circa 2500 m. Le acque di controlavaggio dei filtri dell'impianto sono scaricate nella pubblica fognatura che afferisce all'impianto di depurazione di Collagna.

L'impianto di potabilizzazione è dimensionato per una portata massima di circa 150 l/s, ed è costituito da un unico stadio di filtrazione a sabbia con 8 filtri funzionanti in parallelo, che consente la separazione dei solidi sospesi naturalmente presenti nelle acque superficiali. Il supporto granulare di ogni filtro a sabbia è costituito da due strati di materiale a granulometria decrescente nel senso del flusso.

A monte dello stadio di filtrazione a sabbia avviene una pre-clorazione con dosaggio di disinfettante battericida a base di ipoclorito di sodio e per abbattere la torbidità viene dosato un agente flocculante a base di policloruro di alluminio per l'aggregazione delle particelle colloidali in fiocchi filtrabili; entrambi i prodotti sono in soluzione acquosa. Poiché i filtri a sabbia, oltre ad eliminare la torbidità, abbattano anche parte del disinfettante utilizzato nella fase di pre-clorazione, in uscita all'impianto di potabilizzazione viene effettuato un secondo dosaggio di ipoclorito di sodio, per il trattamento dell'acqua che sarà immessa nella rete acquedottistica.

Gli 8 filtri a sabbia lavorano in parallelo ed hanno una portata massima di 20 l/s ciascuno.

Le operazioni di controlavaggio in ciascun filtro avvengono secondo le seguenti fasi:

1. Svuotamento filtro
2. Lavaggio in controcorrente con aria e acqua
3. Lavaggio in controcorrente con acqua
4. Riempimento del filtro con acqua
5. Messa in esercizio del filtro

L'operazione di lavaggio e controlavaggio di un filtro comporta l'utilizzo di circa 20 mc di acqua che vanno in scarico in una vasca di raccolta e sedimentazione delle acque di controlavaggio, avente una capacità di circa 100 mc. Settimanalmente vengono effettuati due cicli completi di lavaggio degli 8 filtri che compongono l'impianto di potabilizzazione rilasciando uno scarico medio giornaliero di 80 mc.

Dalla vasca di controlavaggio l'acqua viene scaricata in fognatura ad una portata costante di circa 2 l/sec attraverso una tubazione di collegamento al sistema fognario dell'abitato di Collagna e poi al depuratore delle acque reflue urbane.

La vasca che riceve le acque di controlavaggio dei filtri raccoglie anche le acque di eventuali perdite o scarichi di tubazioni e filtri dell'impianto. In adiacenza alla vasca delle acque di controlavaggio è posizionato il pozzetto che convoglia lo scarico della vasca nella tubazione di collegamento alla rete fognaria dell'abitato di Collagna. In questo pozzetto si trova il punto di prelievo per il controllo della qualità delle acque in ingresso alla tubazione fognaria e si trova anche un'uscita, usata solo in caso di emergenza, con tubazione dedicata recapitante nel rio vicino all'impianto. Tale uscita è stata predisposta per fare fronte a casi di

emergenza come grave rottura all'impianto che non consenta di evacuare l'acqua solo con la tubazione fognaria o rottura della tubazione di collegamento alla rete fognaria dell'abitato di Collagna.

Le acque meteoriche, tramite una rete dedicata, sono recapitate in corpo idrico superficiale.

La tavola di riferimento è la "Planimetria Impianto di Potabilizzazione di Collagna Scala 1:200" datata maggio 2021 ed allegata alla domanda di autorizzazione.

Prescrizioni

1. I reflui in oggetto, scaricati in pubblica fognatura, dovranno rispettare i limiti fissati dalla Tabella 3 allegato 5 del D.Lgs. 152/06, colonna scarichi in fognatura;
2. Il pozzetto di ispezione, installato a valle degli impianti di trattamento e prima dell'immissione nello scarico in pubblica fognatura depurata, e assunto per il controllo, dovrà essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Dovrà essere reso accessibile al personale di Irete Spa addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione e dovrà essere indicato in modo visibile.
3. Almeno 1 volta all'anno dovrà essere effettuato un autocontrollo analitico sulle acque scaricate per la ricerca dei parametri caratteristici dello scarico previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 al D.Lgs. 152/06: pH, solidi sospesi totali, COD, cloruri e alluminio, su un campione prelevato di tipo medio-composito della durata di 3 ore, per lo scarico in fognatura depurata.
4. I certificati analitici relativi alle analisi di cui al punto 3 dovranno essere conservati per essere messi a disposizione degli agenti accertatori.
5. Lo scarico e/o lo svuotamento della vasca di sedimentazione dovrà avvenire compatibilmente con la portata della fognatura/impianto di depurazione.
6. Le acque prelevate da fonti autonome dovranno essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo quanto disposto all'art. 14 del Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati dovrà essere oggettivata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei da Irete Spa.
7. I reflui prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati dovranno essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.
8. I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
9. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
10. E' vietato, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
11. I pozzetti di controllo, la rete fognaria ed i manufatti a servizio della stessa dovranno essere controllati e/o mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente;
12. I fanghi di risulta dell'impianto di trattamento o derivanti da operazioni di pulizia, siano questi di matrice prevalentemente organica oppure inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia di rifiuti e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.

13. Qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, dovrà esserne data tempestiva comunicazione al Gestore del Servizio Idrico Integrato (IRETI Spa), tramite fax al n° 0521/248946, indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto 1.

Ai sensi dell'articolo 128 comma 2 del D.Lgs. 152/06, i tecnici del Gestore del Servizio Idrico Integrato (SII) sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione ed i compiti e le funzioni del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Sono fatti salvi i diritti di terzi in materia di ulteriori permessi, autorizzazioni o concessioni eventualmente necessari alla realizzazione degli impianti di scarico ai sensi della normativa generale vigente.

Allegato 2 - Comunicazione relativa all'impatto acustico.

Dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, allegata alla domanda, redatta e firmata da tecnico competente in acustica ambientale, si evince che l'impianto oggetto della presente autorizzazione non produce emissioni sonore superiori ai limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia di rumore.

La Ditta è tenuta a rispettare le seguenti condizioni:

- Le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- L'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
- La Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.